

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3421/09  
di Hiltrud Breyer (Verts/ALE)  
alla Commissione

Oggetto: Finanziamenti comunitari a favore della medicina alternativa

Nell'Unione europea più di 100 milioni di persone ricorrono alla medicina alternativa e alla medicina complementare e si profila la tendenza a un ulteriore aumento di tale numero. La grande importanza che i cittadini europei attribuiscono alla medicina complementare non trova riscontro negli importi spesi per la ricerca e negli altri finanziamenti a livello comunitario, come ad esempio nell'ambito dell'"iniziativa in materia di medicinali innovativi".

1. Per quale motivo la Commissione trascura completamente il settore in crescita della medicina complementare nell'ambito dei finanziamenti destinati alla ricerca e degli altri finanziamenti?
2. Può la Commissione fornire un quadro della situazione indicando l'importo delle risorse comunitarie destinate alla medicina complementare rispetto alla medicina convenzionale o in quale contesto specifico è previsto un finanziamento?
3. Nel secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute 2008-2013 (decisione n. 1350/2007/CE<sup>1</sup>) si afferma che il programma dovrebbe prendere atto dell'importanza di un'impostazione olistica e tenere in considerazione la medicina alternativa. Può la Commissione definire concretamente in quali forme si realizzerà questa attenzione nei confronti della medicina alternativa? Intende la Commissione assegnare una voce di costo alla medicina alternativa?
4. Quando intende la Commissione compensare l'attuale squilibrio in materia di finanziamenti?
5. Intende la Commissione, nel quadro della cooperazione internazionale fra l'Unione europea e la Cina, finanziare progetti di ricerca per migliorare la comprensione della medicina tradizionale cinese e delle terapie europee della medicina alternativa e complementare?
6. Attraverso quali provvedimenti intende la Commissione in futuro contrastare la continua scomparsa di medicinali omeopatici e antroposofici dal mercato interno per volontà dell'autorità comunitaria preposta al rilascio delle autorizzazioni, vale a dire l'EMA, con sede a Londra?

---

<sup>1</sup> GU L 301 del 20.11.2007, pag. 3.